

Riviste

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **58 (1986)**

Heft 5

PDF erstellt am: **16.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Riviste

ASMZ No. 7/8 - agosto 1986

Tripoli e Chernobyl (*Divisionario Gustav Däniker*)

Due avvenimenti ci obbligano a riflettere sulla sicurezza nel mondo e della nostra posizione di indipendenza.

Il colpo di rappresaglia americano contro la Libia e la catastrofe nucleare nell'Unione Sovietica. La prima conseguenza è che due pericoli conosciuti si presentano in forma sorprendente.

Essi confermano la vecchia verità che nessuna precauzione dell'individualità del caso attuale può essere controllata e che la capacità di guida e la flessibilità dell'impegno conforme alla situazione sono la chiave del superamento di ogni crisi. La previsione non perde il valore, solo il principio si indurisce. Le possibili minacce devono essere controllate e corrette. Un compito al momento difficile ma indispensabile.

Motivazione di resistenza del popolo svizzero (*Capitano K.W. Haltiner*)

La posizione nazionale di indipendenza si basa sulla prontezza del popolo svizzero di ingaggiarsi per la difesa e non solo nel caso di un conflitto. Come è la volontà di partecipazione alla resistenza e alla difesa del nostro popolo?

Indagando si scopre che agisce meno la paura diffusa di una guerra nucleare che non una strisciante svalutazione dell'impegno di difesa. È questo il risultato di uno studio del fondo nazionale.

Parlamentari svizzeri prendono posizione sulla delicata domanda inerente la difesa nazionale

La nostra politica di difesa oscilla fra poli: pretenziosi progetti bellici e il loro finanziamento: la certezza della creazione di strutture per l'addestramento; il pericolo che la donna nella politica di difesa nazionale sia sempre più tralasciata.

Guerra psicologica ieri e oggi (*Prof. Dr. Ernst Topitsch*)

Questo tipo di guerra esiste da quando esistono despoti diabolici assetati di potere. I regimi totalitari odierni la usano con un certo sistema. Quindi la guerra psicologica fa parte di una strategia generale.

Guerra indiretta (*Ten col SMG Wolfgang Frei*)

Il paragone fra i principi di Sun-Tsu con la pratica odierna porta a sbalorditive ammissioni. L'autore ci rende attenti sulla influenza psico-politica alla quale sia-

mo sottoposti. Una critica formazione di coscienza è la più efficiente difesa nella guerra fredda.

Museo Nazionale sul passo del San Gottardo (*Div Hans Rapold*)

Dal 1. di agosto 1986 il Museo nazionale del San Gottardo è aperto al pubblico. Speriamo che con il tempo questo diventi un luogo di commemorazione nazionale. Un grazie ai promotori.

Questo numero dell'ASMZ contiene un supplemento dedicato all'artiglieria.

RMS - luglio-agosto 1986

Giro d'orizzonte è l'articolo del Brigadiere J.J. Chouet. Ricorda che l'incidente dello scorso 26 aprile a Chernobyl non è un avvenimento militare ma è ad ogni modo un fatto d'importanza strategica. Da Mosca, egli dice, il segreto su quanto la concerne viene levato quando non può più farne a meno. La loro tecnologia nucleare non è forse, in materia di sicurezza, all'altezza di quella americana o europea, ciò non toglie che essi debbano perseverare di continuo. Dopo Chernobyl il programma energetico nucleare non sarà modificato. Giro d'orizzonte tratta poi Kadhafi, l'Afghanistan, il Nicaragua, l'Africa e i paesi arabi.

Herbert Durecq racconta le speranze i conflitti e le illusioni della Francia al potere negli anni 1920 fino al 1958.

Walter Schaufelberger professore di storia militare all'Università e al Politecnico federale di Zurigo ha consacrato uno studio sulla condotta della guerra e ai suoi combattenti all'epoca di Sempach in occasione del sesto centenario della battaglia. Ricorda che Sempach (1385-1389) ha costituito una tappa importante nella grande lotta fra la nobiltà feudale, che deteneva il potere, e le comunità locali che cercavano di liberarsene. Nella memoria dei confederati questa battaglia è legata al sacrificio eroico di Arnolfo di Winkelried.

Il tenente colonnello Charles Scholder riprende un articolo del colonnello A. Stucki e già apparso nella ASMZ del novembre 1985 in merito ai giovani che per una loro attitudine negativa verso il servizio militare vengono inviati in consultazione dallo psichiatra.

L'atteggiamento del giovane che cerca di sottrarsi agli obblighi sono elencati nella fuga, nell'aggressione del superiore nel tentativo di suicidio, nella depressione, nei disturbi dovuti all'alimentazione, alle droghe, alla paura.

La CVS non è la soluzione giusta, bisogna convincere medici di scuola e ufficiali di ogni grado che ognuno è capace di andare oltre i limiti da esso stesso fissati. Il Divisonario H. Rapold con uno storico scritto illustra la recente apertura di un museo di interesse nazionale sul San Gottardo.

Magg Giuliano Ghiggia